

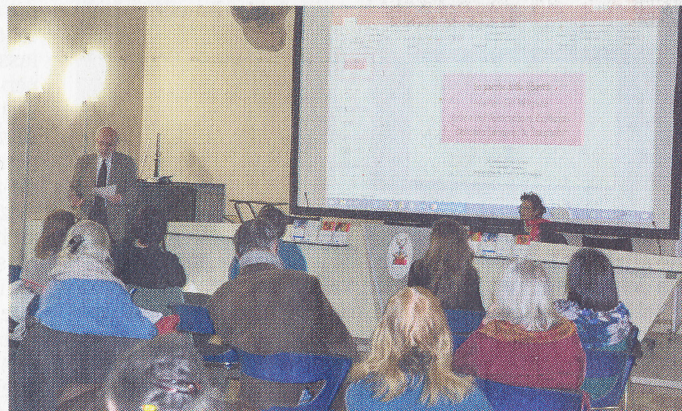
In Sala Cremonesi la conferenza dell'Associazione Ex alunni del Liceo Racchetti di Crema

Le parole della libertà

Relatrice la Prof.ssa Edi Minguzzi esperta linguista e glottologa

di Ramon Fistarol

Interessantissimo appuntamento quello del pomeriggio di sabato scorso a Crema. La sala Cremonesi del Centro Culturale Sant'Agostino ha ospitato un incontro organizzato dalla **Associazione degli Ex alunni del Liceo Racchetti di Crema** intitolato "**Le parole della libertà**", relatrice la **Prof.ssa Edi Minguzzi esperta linguista e glottologa**. All'inizio dell'incontro è intervenuta l'assessore alla Cultura del Comune di Crema, **Emanuela Nichetti**, che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. "Oggi parliamo di linguistica" le sue prime parole prima di entrare nel vivo dell'argomento "le parole della libertà sono quelle parole di cui andiamo a cercare il significato", sono quelle parole che "si dimenticano ed il cui significato cade in disuso", come "guardinfante" ha detto per fare un esempio di parola ormai perduta nel tempo. Durante la sua relazione la **prof.ssa Minguzzi** ha toccato



diversi temi molto interessanti come la binarietà delle lingue neolatine, vale a dire la declinazione delle frasi in maschile e femminile, a differenza delle lingue anglofone in cui è presente un genere neutro. "La lingua influenza la visione del mondo. La lingua condiziona la visione del mondo" ha più volte ribadito. Un altro tema su cui si è soffermata è la "nuova lingua" portando come esempio il capolavoro di **George Orwell '1984'** e la Rivoluzione francese in cui,

per sancire ancora in modo più marcata la fine di un'era e l'inizio di una nuova in cui non vi era più la nobiltà, tutti erano "citoyen", i mesi cambiarono nome in "vendémiaire (gennaio)", "brumaire (febbraio)" e via di seguito ed i mesi furono suddivisi in decenni, non più in settimane. Per la prof.ssa Minguzzi diventa essenziale essere consapevoli del reale significato delle parole, attraverso il loro contenuto etimologico. Una parte ulteriore dell'incontro ha inoltre

trattato la possibilità di miglior utilizzo del linguaggio evitando le tendenze più livellatrici. La relatrice ha definito l'evoluzione del linguaggio come un processo a lungo termine con andamento ciclico, con periodi in cui avvengono proliferazioni e diversificazioni, oppure concentrazioni e standardizzazioni, come succede attualmente, in cui il linguaggio subisce forti riduzioni semplificazioni. L'ultima parte dell'incontro si è incentrata sull'importanza della consapevolezza delle nostre radici linguistiche; radici che esprimono sia modalità comunicative, sia valori e visioni del mondo corrispondenti alle nostre origini storiche e al nostro patrimonio linguistico europeo. Alla fine della relazione la **prof.ssa Minguzzi** ha sottolineato come le nostre parole ci testimonino il mondo da cui derivano, che è il medesimo da cui anche noi proveniamo, un mondo che oggi richiamo di perdere nella nostra memoria. Al termine dell'incontro sono



state diverse le domande da parte del pubblico alla relatrice, alle quali la prof.ssa ha risposto in modo chiaro ed esaustivo. Il prossimo appuntamento organizzato dall'Associazione degli ex Alunni

del Racchetti, nell'ambito del "Sabato del Museo", si terrà il 19 marzo 2022, con relatore il **prof. Giuseppe Lupo** dell'Università Cattolica di Milano, su "**Verga, il moderno e la storia**".